



LA GENEXTRA DI MICHELI

Tra i soci Maurizio Costanzo e Cimatti: Ipo nel 2007 a pag. 17

Francesco Micheli

BIOTECNOLOGIE 1 / IL SALOTTO DI GENEXTRA

Anche Costanzo a fianco di Micheli



Francesco Micheli



Maurizio Costanzo



Gianluca Di Nardo



Walter Cimatti

Soci della Pargen il giornalista, Cimatti e i figli di Panerai

Quanti Vip in **Genextra**. Il salotto biotecnologico fondato da Francesco Micheli, assieme al professor Umberto Veronesi (presente tramite la sua Fondazione), vede nel suo azionariato grandi gruppi imprenditoriali, rampolli di note famiglie, vecchi volponi della finanza milanese e, persino, famosi personaggi dello spettacolo. Tra questi ci sono Maurizio Costanzo, i figli dell'editore Paolo Panerai e quelli del banchiere Giorgio Cirila. L'obiettivo è quello della quotazione nel giro di qualche anno: dopo aver sviluppato in fase avanzata farmaci contro il p66 (gene dell'invecchiamento) e anti-tumorali, portandoli dalla fase 1 alla fase 2. Genextra è stata costituita a fine 2003 e nei due bilanci finora chiusi ha mostrato risultati in perdita: il 2004 si è chiuso in negativo per 60 mila euro. Nel 2005 il rosso è invece stato di circa 7 milioni. La società ha finora acquisito il 100% di **Congenita**, **Dac** (oncologia) e **Tetis** (nata dallo spin-off dall'università di Milano). Attualmente ha 25 milioni di li-

quidità sui 30 disponibili inizialmente. Le perdite sono fisiologiche nel settore biotech, almeno fino a quando i prodotti in fase di sperimentazione non vengono lanciati sul mercato.

Nel 2005 è stata presa la decisione di spendere nell'esercizio tutte le spese di ricerca e sviluppo e sono cambiati i criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie (passati dal criterio del costo a quello del patrimonio netto): passaggi propedeutici alla possibile quotazione nel 2007. Nella compagnia, la cui quota di riferimento è posseduta dalla Felix della famiglia Micheli (Francesco e i figli Carlo e Andrea), sono presenti Luca Cordero di Montezemolo, Salvatore Ligresti, Marco Tronchetti Provera, Diego Della Valle e la **Tosinvest** della famiglia Angelucci. Tra i gruppi bancari ci sono **Intesa** e la **Popolare di Milano**. Presenti anche gli studiosi coinvolti: tra questi il professor Pier Giuseppe Pelicci, Pier Paolo Di Fiore e Saverio Minucci.

Ma il libro soci riserva sorprese nella **Pargen** (secondo socio di Genextra): la compagnia sociale di quest'ultima è per il 40% rappresentata dalla famiglia di Gianluca Di Nardo, braccio destro di Francesco Micheli, già responsabile della finanza straordinaria e dell'M&A di eBiscom, avendone

curato la quotazione e partner della **Francesco Micheli Associati** dal 1996. Di Nardo è anche azionista di controllo, insieme a Giulia Pazienza, della Società Italiana Gestione Crediti, attiva nei non performing loans e di **Valleur A Investimenti**, società immobiliare che detiene tra le altre una partecipazione nell'immobile della Rinascenza in Via del Corso a Roma. Ma tra i nuovi azionisti ci sono anche altri nomi noti: fra questi Walter Cimatti, classe 1936, capitano di lungo corso di Piazza Affari, e Cesare Mozzi, che hanno relazioni storiche con Micheli.

I due oltre venti anni fa sono stati i fondatori della **Cimo**, società di intermediazione comprata da **Abn Amro** a metà degli anni Novanta. L'operazione andò in porto grazie anche al ruolo di Silvano Pontello, storico presidente padre-padrone dell'Antonveneta, scomparso nel 2002. Nel capitale della Pargen ci sono anche Luca e Beatrice Panerai (figli dell'editore di **Class**, Paolo) oltre a Laura e Matteo Cirila



(figli del banchiere Giorgio). C'è poi il giornalista e produttore di format televisivi Maurizio Costanzo con una quota del 2,86% di Pargen: Costanzo è amico di Di Nardo. Quest'ultimo ha infatti assistito il giornalista e Maria De Filippi nella cessione del 50% dell'azienda di produzione televisiva **Fascino** a **Mediaset**. Attualmente Di Nardo siede nel Cda della società. Più difficile scoprire chi si nasconde dietro la **Simon**, fiduciaria di Torino che ha il 2,86% di Pargen. C'è infine la **Cross Ventures Holding** di Dario Colombo, noto consulente di Lugano.

Carlo Festa